

# Città deserta: prese d'assalto le spiagge

Ci attende una settimana caratterizzata dalle attività chiuse per ferie (la maggior parte fino a domenica)

**Antonio Garro**

Città deserta dall'altro ieri. La "febbre" dell'usuale stacco ferragostano ha toccato l'apice sabato 13 e durerà almeno fino a mercoledì, culminando nella giornata odierna.

Quest'anno molte attività hanno ridotto veramente all'osso la chiusura, concentrata sui pochissimi giorni a cavallo del 15. Una significativa ondata di rientri "al lavoro" è annunciata per giovedì 18, che molti cartelli sulle saracinesche indicano come data di riapertura dopo la parentesi di riposo, diffusamente breve soprattutto per effetto della crisi economica che non offre alla gente molta possibilità di spesa e contestualmente spinge chi vive di commercio e dintorni a non concedersi soste. Anche se la maggior parte degli annunci di ferie avvisano che esse non andranno oltre domenica 21.

Il rito delle ferie, per quanto mandato in soffitta da molte famiglie alle prese con seri problemi di bilancio, domina la scena. Ed è dovuto soprattutto a questa circostanza, il clima quasi da coprifuoco che in questi giorni si vive nel capoluogo, sottolineato dai parcheggi a volontà, a qualsiasi ora. Un clima favorito dalle vacanze in corso - poco importa se sono prolungate o ridotte al lumicino - che riguardano uffici pubblici e privati, negozi in genere, botteghe artigiane, e - come approfondisce l'articolo qui sotto - bar, ristoranti e simili, gli stessi esercizi di generi alimentari.

Certo, lo scenario non è quello spettrale di un paio d'anni fa, ma per chi in questi giorni, per un motivo o per l'altro, è costretto a starcene in città, la situazione non è

certo comoda. Con molta gente che tenta di sottrarsi al panorama deprimenten sciamando via verso il mare, la montagna, i paesini della cintura (se si può concedere qualche "fuga" del genere...). Anche se molta di più è quella tappata in casa, anche per sfuggire all'afa opprimente in gran parte delle ore.

I "visitatori" della città si contano, invece, sulle dita. Soprattutto oggi, 15 agosto, clou dell'estate della stagione delle vacanze. Ciononostante, poiché si crede fermamente nell'iniziativa, oggi saranno regolarmente aperti 3 (su 5) dei gazebo informativi di "Scopri Cosenza" (quelli di piazza dei Bruzi, di piazza 11 settembre e di piazza Loreto: ore 9-12,30 e 16,30-20,30) e funzioneranno regolarmente - ci informa Pino De Santo, della "Top Class" - gli autobus serali (eliminata una sola "corsa": quella mattutina delle 9) che portano in giro chi vuole saperne di più sulla città, la sua storia, le sue peculiarità artistico-culturali, con partenze alle 18 e alle 21, sulla linea Palazzo dei Bruzi, San Domenico, Corso Telesio, Duomo, piazza 15 Marzo, Cappuccinelle, piazza Valdesi, confluenza del Busento nel Crati, museo dei Bretti e degli Enotri, ara dei Fratelli Bandiera.

Tra gli uffici chiusi oggi da segnalare quelli comunali, che lo saranno anche domani. Per le particolari emergenze si potrà contattare la polizia municipale al numero 0984.813760, mentre l'ufficio dello stato civile (ai Due Fiumi, piazzale Mancini) resteranno aperti stamane e domani mattina soltanto per le dichiarazioni di decessi.

Oggi sarà chiuso anche il Museo dei Bretti e degli Enotri, che

riaprirà regolarmente domani. Come dire che per gli amanti delle arti figurative, oggi (stante la chiusura anche di tutte le strutture museali di Rende, nelle quali sono in corso lavori di ristrutturazione o di ampliamento) l'unica "valvola di sfogo" sarà la Galleria Nazionale di Palazzo Arnone, grazie alla ferma volontà del soprintendente Fabio De Chirico e alla disponibilità del personale interessato (i musei dipendenti del Ministero per i beni e le attività culturali sono sistematicamente chiusi di lunedì, e oggi non solo è lunedì ma anche Ferragosto e Festa dell'Assunta). Qui appassionati e curiosi potranno sbizzarrirsi (ore 10-18) fra le tele della Pinacoteca Cosentina e quelle cedute in comodato da Banca Carime, sufficienti a farsi un'idea sulla produzione artistica meridionale nei secoli scorsi (soprattutto Cinquecento e Seicento) e i capolavori appartenenti al Museo Civico di Altomonte, esposti nella mostra "Arte svelata": curata da De Chirico e da Mimmo Bloise, essa - con prevalentemente lavori del Trecento e del Quattrocento - doveva concludersi a fine luglio, ma è stata prorogata fino al 31 agosto.

Ovviamente, da mettere in conto - sempre oggi - la tradizionale gita fuori porta, che continua a difendersi, nonostante la tendenza crescente a pranzare e/o cenare, per la ricorrenza dell'Assunta, al ristorante. Scontato l'assalto alle aziende agroturistiche di cui è disseminato tutto il territorio provinciale, e, ancor più, alle radure e agli spazi all'ombra, sui valichi o in Sila, per la celebrazione di un rituale tutto all'insegna della genuinità e del buongusto.

**Città deserta: prese d'assalto le spiagge**  
 La città di Cosenza è stata assalita dalle migliaia di turisti che si sono riversati sulle spiagge della costa adriatica per le vacanze estive. Le spiagge sono state chiuse per ferie e molti negozi hanno chiuso i battenti. La situazione è molto scomoda per chi resta in città.